



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - Campania
mercoledì, 14 ottobre 2020

FIN - Campania

14/10/2020 **La Città di Salerno** Pagina 30
La pallanuoto pensa al modello Nba

3

14/10/2020 **Roma** Pagina 4
Vietate le partite, ma salve le società Ok a palestre e piscine

5

La Città di Salerno

FIN - Campania

La pallanuoto pensa al modello Nba

La Rari e i club di A1 si confrontano con la Fin: idea del campionato in una "bolla"

Una "bolla" in stile Nba per la salvare la pallanuoto italiana. Prende spunto dalla National Basket Association - con le dovute e rispettose differenze logistiche, in primis dall' organizzazione del massimo livello della pallacanestro a stelle e strisce l' idea discussa in questi giorni dai presidenti delle diverse società di serie A1, compresa la Rari Nantes Salerno, e dal presidente della Federnuoto, Paolo Barelli . La proposta consiste nel trovare un' unica sede dove trasferire l' intera carovana, composta di squadre, staff e addetti ai lavori, per svolgere in quel determinato luogo il campionato. Accesso permesso solo a chi risulta negativo a due tamponi consecutivi, la "condizione" posta, in attesa di capire come riformulare il calendario. Se ne è parlato insieme al ct del Settebello, Sandro Campagna , e al responsabile scientifico della Fin, Marco Bonifazi . Sicuramente il format, qualora l' ipotesi bolla andasse in porto, andrebbe snellito, per consentire lo svolgimento di tutte le gare del campionato che sarebbe ridotto a un girone di solo andata, con 12 incontri per squadra divisi in quattro differenti appuntamenti, in ognuno dei quali ogni singola formazione dovrebbe disputare tre gare. Trovata una soluzione anche per quanto riguarda il luogo dove posizionare la "bolla", e circola forte il nome del villaggio di Lignano Sabbiadoro, che diventerebbe la sede fissa della pallanuoto nazionale. Regole stringenti, come visto dal protocollo americano che proprio qualche giorno fa ha visto trionfare i Los Angeles Lakers di Lebron James sui Miami Heat, ma soprattutto ha celebrato la perfetta riuscita della manifestazione, senza nessun contagiato sugli oltre 600 atleti presenti a Disney World. Una volta entrati nel villaggio, nessun atleta o membro dello staff potrebbe lasciare la struttura, rimanendo di fatto isolati fino alla fine del torneo, in attesa di capire anche eventuali dispute di playoff e playout per i verdetti stagionali. Rimangono invece dubbi su eventuali casi di positività emersi nei tamponi precedenti all' ingresso nella "bolla". La grande perplessità riguarda proprio il rigido protocollo che costringerebbe alla quarantena obbligatoria non solo il singolo atleta ma l' intera squadra, che sarebbe così costretta a saltare le gare in programma, con il dubbio su come e quando le partite annullate potranno essere recuperate. Se ne riparlerà nei prossimi giorni, in attesa anche di disposizioni ministeriali sugli spostamenti tra le regioni, mentre restano vive altre due ipotesi: la divisione dei gironi su base territoriale, per limitare appunto spostamenti e ridurre il rischio di contagio, e continuare con la formula attuale, migliorando i controlli. Passerà almeno una settimana prima di novità definitive, con la Rari Nantes Salerno che, come le altre società di A1, che resta in attesa di conoscere il proprio futuro.

30 Report SALERNO, mercoledì 14 ottobre 2020

Sollievo basket, riaperto il PalaSilvestri

La casa della pallacanestro a Salerno avvia la gestione provvisoria del Comune in attesa dell'esito del bando quinquennale



La pallanuoto pensa al modello Nba

La Rari e i club di A1 si confrontano con la Fin: idea del campionato in una "bolla"



Pass per Verona al giovanissimo Citro

Il promettente fantista picentino protagonista a Calcio Le Aquilone



La Città di Salerno

FIN - Campania

(s.m.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

Roma

FIN - Campania

CALCETTO, BASKET E SPORT DI CONTATTO

Vietate le partite, ma salve le società Ok a palestre e piscine

Addio alle partite di calcetto e basket organizzate tra amici a livello amatoriale. Gli sport di contatto saranno consentiti solo per le società professionistiche e dilettantistiche che rispettino i protocolli di sicurezza sanitaria. Nel Dpcm, infatti, si stabilisce che «sono vietate tutte le gare, le competizioni e tutte le attività connesse agli sport di contatto aventi carattere amatoriale». Il punto in questione è stato tra i più controversi del Decreto del presidente del Consiglio dei ministri. Alla fine è prevalso l'orientamento secondo il quale gli esperti ritengono che gli sport di contatto siano una fonte di contagio, alla luce del fatto che il Covid-19 si trasmette attraverso il droplet che aumenta nel momento in cui si fa attività fisica. E le parti tette tra amici secondo il Governo non garantiscono standard di sicurezza adeguati. L'attività sportiva di base e l'attività motoria in genere svolte presso palestre, piscine, centri e circoli sportivi, pubblici e privati, ovvero presso altre strutture ove si svolgono attività dirette al benessere dell'individuo attraverso l'esercizio fisico, sono consentite nel rispetto delle norme di distanziamento sociale e senza alcun assembramento.

EMERGENZA PANDEMIA

Ecco il nuovo Dpcm: «Non manderemo la polizia nelle case»

STRETTA A BAR E RISTORANTI

AL DIBATTITO

CERCHIAMO PIU' POCCHI INVITI

LIMITE PENE NELLE APPARTAMENTI

PRIMI E STUDENTI

LA MACCHINA

CINQUE, CINQUE E STUO

STRETTA A BAR E RISTORANTI